

MONITORAGGIO CONGIUNTURALE

Andamento e prospettive di
evoluzione dell'economia ticinese
MARZO 2024



FRENATA UN PO' MENO MARCATA

Monitoraggio congiunturale: andamento e prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, marzo 2024

Sintesi

Come previsto con largo anticipo, nel corso del 2023 l'economia ha rallentato il ritmo di crescita. I dati dell'ultimo trimestre confermano questa tendenza, anche se rispetto ai dati precedenti la frenata sembra meno marcata. Tra gli effetti indesiderati di questo rallentamento si ritrovano però alcuni segnali di attenzione nei dati relativi al mercato del lavoro, soprattutto su scala cantonale.

Più nel dettaglio, nel settore secondario si nota un progressivo recupero tra le aziende attive nel comparto manifatturiero, mentre cresce il numero di aziende che esprimono delle difficoltà nelle costruzioni. Anche nel terziario le tendenze sono variegate: nel commercio al dettaglio la situazione è relativamente stabile nonostante il clima di fiducia dei consumatori rimanga basso, nel comparto delle banche la situazione rimane positiva e in miglioramento, nel turismo i dati indicano un ritorno verso la "normalità", per cui in Ticino prosegue il ridimensionamento, mentre in Svizzera rimangono in crescita anche dopo aver recuperato i valori pre Covid.

Sul fronte del mercato del lavoro la situazione è notevolmente diversa: in Svizzera il numero di impieghi e di occupati risulta ancora in aumento, mentre in Ticino si nota un calo degli impieghi e una diminuzione degli occupati. Risultano ancora relativamente stabili i dati inerenti alla disoccupazione, una tendenza che potrebbe segnalare una maggiore vicinanza, sia in entrata sia in uscita, tra situazioni di occupazione e situazioni di inattività.

In previsione, il gruppo di esperti della confederazione stima una progressiva ripresa già nel 2024; più prudenti le stime cantonali del BAK, che in pratica si mantengono sui livelli attuali.

Sommario

Il contesto economico internazionale e nazionale
La situazione congiunturale dell'economia ticinese

- Consumi
- Importazioni ed esportazioni di merci
- Rami economici:
 - Attività manifatturiere
 - Costruzioni
 - Turismo
 - Banche

- Prodotto interno lordo
- Impiego e occupazione
- Disoccupazione

Previsioni a breve per l'economia ticinese

- Rami economici
- Prodotto interno lordo
- Impiego

Informazioni (FAQ)

FRENATA UN PO' MENO MARCATATA
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2024

IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Situazione congiunturale internazionale

L'OCSE, nel suo ultimo bollettino di febbraio, commenta in questi termini la congiuntura attuale: *“La croissance mondiale a été étonnamment résiliente en 2023, la baisse des prix de l'énergie et l'atténuation des tensions sur les chaînes d'approvisionnement ayant contribué à faire reculer l'inflation plus rapidement que prévu. Toutefois, des indicateurs récents laissent entrevoir une certaine modération de la croissance [...]”*

Situazione congiunturale nazionale

Simili le previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione pubblicate il 19 marzo: *“Nel quarto trimestre 2023 l'economia svizzera è cresciuta a un ritmo moderato: mentre il settore dei servizi ha nuovamente trainato l'economia in modo decisivo, l'industria manifatturiera ha subito una contrazione, in particolare quella chimico-farmaceutica. Al momento numerosi indicatori suggeriscono che nell'immediato futuro l'economia elvetica continuerà a progredire moderatamente.*

La congiuntura mondiale è attualmente caratterizzata da una grande eterogeneità. Mentre l'economia statunitense è cresciuta più del previsto nel 4° trimestre e anche quella cinese ha registrato un incremento sostanziale, l'eurozona marcia sul posto, con il PIL tedesco addirittura in calo. La crescita europea dovrebbe rimanere contenuta anche nei prossimi trimestri, con effetti frenanti sui settori svizzeri dell'export maggiormente esposti. Per il nostro Paese la domanda mondiale dovrebbe crescere più lentamente della media fino alla fine del 2025.

Alla luce di queste considerazioni, il gruppo di esperti per le previsioni congiunturali si attende una crescita dell'economia svizzera dell'1,1 % nel 2024 (previsione invariata), tasso nettamente al di sotto della media, come lo scorso anno. Rispetto alle previsioni di dicembre, le aspettative sono state corrette al ribasso per quanto riguarda gli investimenti, disincentivati dal minore utilizzo delle capacità produttive industriali e dall'aumento dei costi di finan-

ziamento. Il consumo privato continuerà invece a generare impulsi positivi grazie in particolare alla situazione favorevole sul mercato del lavoro e al calo dell'inflazione.

Nel 2024 l'occupazione dovrebbe crescere un po' più velocemente del previsto. Visto il modesto incremento congiunturale, la disoccupazione dovrebbe attestarsi al 2,3 % in media annua (previsione invariata) [...]”

Rischi congiunturali in Svizzera

“Il panorama dei rischi economici è più equilibrato rispetto alle previsioni di dicembre 2023.

Permangono i rischi geopolitici relativi ai conflitti armati in Medio Oriente e Ucraina. Un'escalation potrebbe comportare un forte rincaro delle materie prime. Alla luce dell'inflazione sottostante, relativamente elevata, la politica monetaria internazionale rischia di rimanere restrittiva più a lungo del previsto, a sfavore della domanda mondiale, che subirebbe un'ulteriore battuta d'arresto [...] Per la congiuntura internazionale, e quindi anche per il commercio estero della Svizzera, ulteriori rischi provengono dagli sviluppi in Germania e in Cina. L'industria tedesca potrebbe indebolirsi maggiormente e frenare più del previsto i settori svizzeri più esposti. Anche l'economia cinese potrebbe arrancare più del previsto sotto il peso della crisi immobiliare, dell'elevato livello di indebitamento e della poca fiducia di imprese e famiglie [...]”

Fonti:

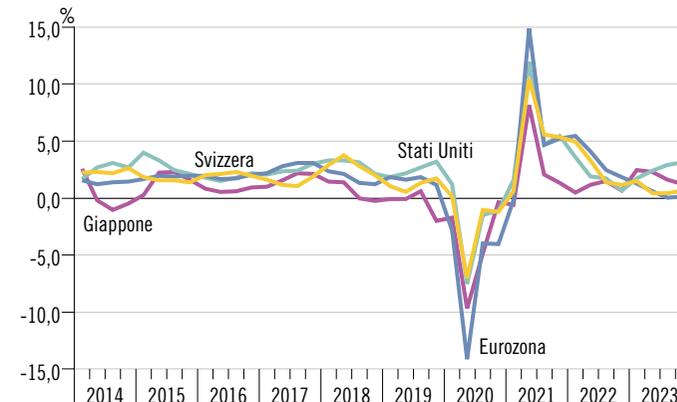
Sintesi: *Consolider les fondements de la croissance – Perspectives économiques de l'OCDE*, février 2024, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi; [link](#)

Commento: *Previsioni congiunturali del gruppo di esperti della Confederazione – marzo 2024*, Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna; [link](#)

F.1 / F.2: *Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), Parigi*

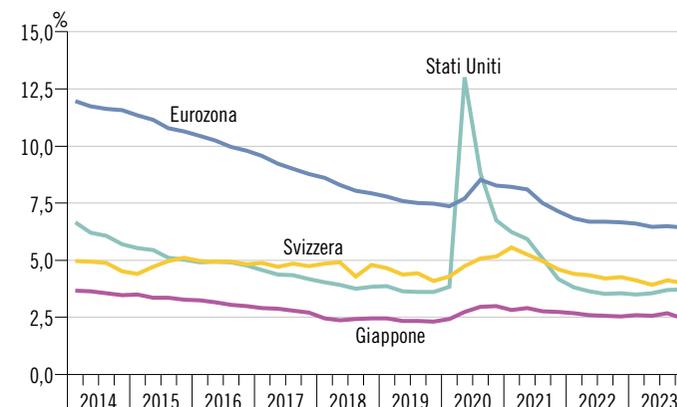
F.1

Variazione del prodotto interno lordo reale rispetto all'anno precedente (in %), dati destagionalizzati, per trimestre, dal 2014



F.2

Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO (in %), per trimestre, dal 2014



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

CONSUMI

Interessante notare come sia le sensazioni dei commercianti (KOF) sia quelle dei consumatori (SECO) rimangono ancora relativamente sottotono, anche se il picco negativo sembra essere alle spalle. Segnali di difficoltà nella ripresa si ritrovano anche nella statistica della cifra d'affari e in quella delle immatricolazioni di nuovi veicoli. Tra gli indicatori in miglioramento dell'inchiesta del KOF si nota quello relativo ai volumi di vendita. A livello cantonale il saldo torna positivo, grazie in particolare al miglioramento tra i piccoli commercianti. Nonostante ciò la situazione degli affari continua a essere giudicata come negativa dalla maggior parte dei commercianti attivi in Ticino. Sul fronte dei consumatori, l'indice del clima di fiducia è risalito fino ai -40 punti, dopo aver toccato un picco negativo tra ottobre e novembre. In questi ultimi mesi sono migliorate le previsioni sull'andamento economico, mentre sono stabili i giudizi rispetto all'intenzione di fare acquisti e quelli relativi alla propria situazione finanziaria. Questa debole ripresa si ritrova anche nella statistica della cifra d'affari del commercio al dettaglio. Al netto dell'inflazione, i dati in termini reali del quarto trimestre segnavano ancora un calo del -0,8% su base annua, mentre i dati di gennaio segnano un flebile +0,3%. La ripresa rimane però puntuale e si riduce di fatto al solo comparto dei negozi specializzati nella vendita di apparecchi di comunicazione, mentre risultano ancora in difficoltà i commerci alimentari o quelli dell'abbigliamento. Infine, nonostante la continua crescita, i livelli delle nuove immatricolazioni faticano a ritrovare i valori pre-covid che erano attorno alle 2.000 unità mensili.

Fonti:

Commento: Situazione degli affari ancora titubante – Notiziario statistico

2024-06, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab.: Cifra d'affari: Statistica delle cifre d'affari del commercio al dettaglio, Ufficio federale di statistica; Immatricolazioni: Ufficio federale delle strade (Ustra), banca dati MOFIS

F. 1: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

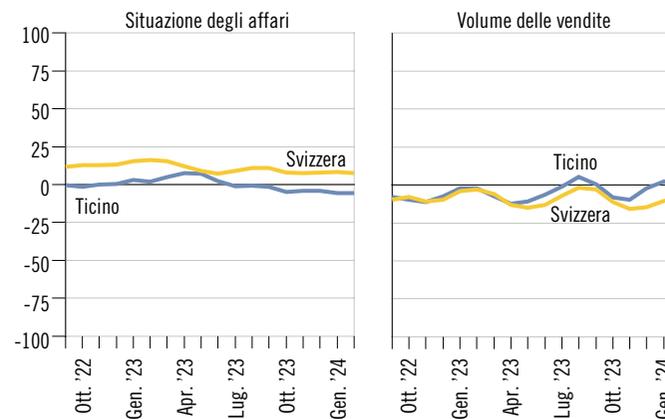
F. 2: Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Ultimi dati						
Cifra d'affari commercio al dettaglio (gennaio) ¹	101,7	-21,8%	0,6%
Veicoli stradali nuovi immatricolati (febbraio) ²	1.505,0	29,3%	12,5%	25.777,0	29,1%	10,9%
IV trimestre 2023						
Cifra d'affari commercio al dettaglio ¹	119,3	13,3%	-0,4%
Veicoli stradali nuovi immatricolati ²	5.148,0	-0,9%	12,2%	88.145,0	1,7%	11,6%

¹ Indice in termini nominali, l'indice usa la media dei valori per il 2015 come base (media 2015 = 100).

F. 1

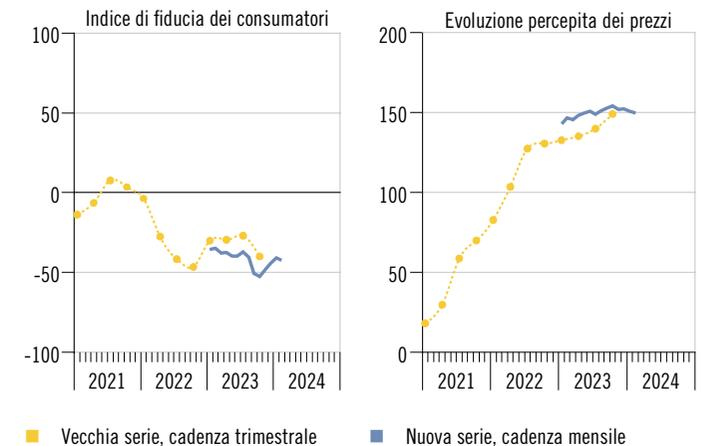
Situazione degli affari nel commercio al dettaglio e volume delle vendite* (in p.p.), in Svizzera e in Ticino, da settembre 2022



* Serie mensile, media delle ultime tre indagini.

F. 2

Clima di fiducia dei consumatori e percezione rispetto all'evoluzione dei prezzi, in Svizzera, dal 2021



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI

A prima vista i dati del commercio estero del quarto trimestre ci dicono che l'export è diminuito in Svizzera del -2,6% e in Ticino del -4,4%. Il calo misurato a livello nazionale è ancora parzialmente influenzato dalle minori esportazioni di energia elettrica, che nel corso del 2022 avevano raggiunti livelli inediti. Calcolando la variazione al netto di questa categoria si ottiene un tasso un po' meno incisivo, pari al -1,6%. Questa rettifica è invece ininfluente per l'export cantonale che, al netto dei beni energetici, segna un calo del -4,9%.

La differenza tra Ticino e Svizzera è spiegata da una parte dall'andamento di alcuni mercati specifici: a livello cantonale sono fortemente diminuite le esportazioni verso la Germania, così come si misura un leggero calo dei flussi verso l'Italia (a fronte di un aumento a livello nazionale).

Guardando i flussi per categoria di merci, si nota che il calo riscontrato a livello cantonale è dovuto sostanzialmente alla forte diminuzione registrata nel comparto dei prodotti chimici. Un altro comparto in calo è quello delle apparecchiature elettriche: in questo caso la tendenza negativa è almeno in linea con l'evoluzione nazionale. Tra le voci in crescita, sia in Ticino sia in Svizzera, si notano le esportazioni di prodotti informatici ed elettronici, comparto in cui sono classificati anche i prodotti orologi.

Infine, anche i flussi delle importazioni evidenziano un peggioramento della situazione. In questo caso il risultato cantonale appare più simile a quello nazionale.

Fonti:

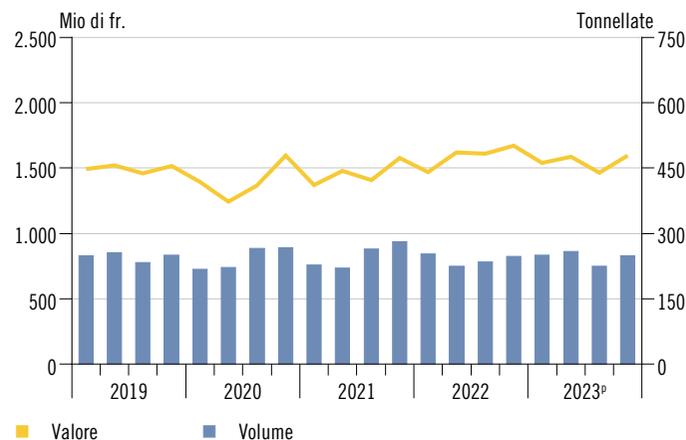
Commento: Febbraio 2024: le esportazioni stagnano mentre le importazioni registrano una ripresa – Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), Berna; [link](#)

Tab. / F.1 / F.2: Statistica del commercio estero svizzero, Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, Berna (20.03.2024)

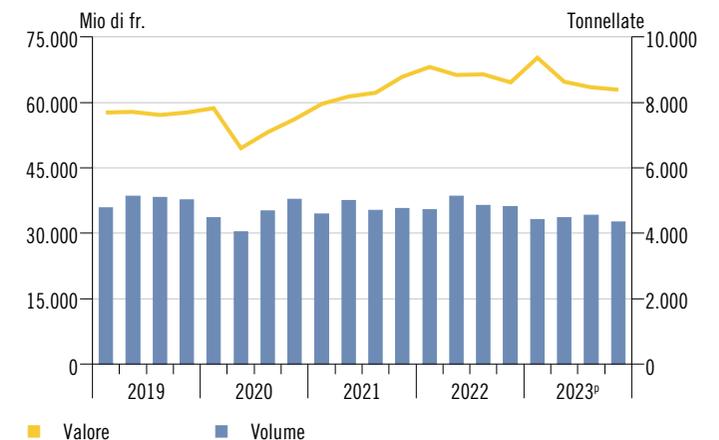
	Ticino, totale congiunturale netto ¹			Svizzera, totale congiunturale netto ¹		
	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti (in mio di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Febbraio 2024						
Esportazioni	513,7	12,2%	5,4%	21.386,3	-1,8%	0,0%
Importazioni	564,4	6,8%	2,0%	18.049,4	3,6%	-2,5%
IV trimestre 2023						
Esportazioni	1.597,6	9,1%	-4,4%	62.968,2	-0,7%	-2,6%
di cui verso la Germania	163,5	-4,7%	-17,5%	10.135,6	-2,3%	-3,6%
di cui verso l'Italia	352,2	4,0%	1,3%	5.343,8	16,4%	8,7%
di cui verso gli USA	185,3	18,4%	-14,6%	10.288,0	-12,4%	-14,7%
di cui verso la Cina	62,0	18,7%	-11,9%	3.524,6	0,9%	-2,9%
di cui esportazioni di prodotti farmaceutici	325,8	15,2%	14,2%	24.050,2	-7,7%	-4,8%
Importazioni	1.706,0	9,6%	-5,1%	54.291,0	6,2%	-4,5%

¹ Totale congiunturale netto: oltre ai metalli, le pietre preziose e gli oggetti d'arte e d'antichità, sono esclusi anche gli altri oggetti di metalli preziosi e gli oggetti di gioielleria.

F.1
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Ticino per trimestre, dal 2019



F.2
Esportazioni congiunturali nette, secondo il valore (in mio di fr.) e il volume (in tonnellate), in Svizzera per trimestre, dal 2019



FRENATA UN PO' MENO MARCATO
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2024

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

ATTIVITÀ MANIFATTURIERE

La statistica della produzione, delle ordinazioni e delle cifre d'affari mostra un calo delle attività manifatturiere: la produzione scende dell'1,6% su base annua, la cifra d'affari del 2,1%. Rispetto ai mesi scorsi, negli ultimi tre mesi si rileva un calo anche nel comparto della farmaceutica.

Simili i risultati raccolti dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF), che rispecchiano un quadro ancora in difficoltà anche in termini di sensazioni. Tanto a livello nazionale quanto a livello cantonale, l'indice relativo alla valutazione della situazione degli affari rimane negativo, nonostante un leggero miglioramento. A livello cantonale si rileva un miglioramento negli indicatori relativi alla produzione e alle ordinazioni, tendenza che sembra indicare che il punto più critico potrebbe essere stato superato.

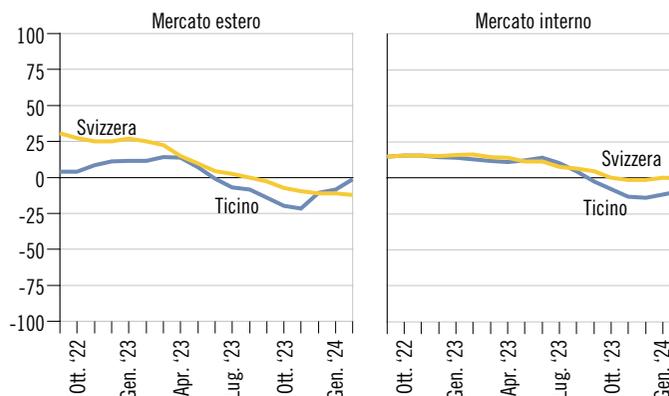
Grazie a questo cambio di tendenza, tanto tra le aziende prevalentemente attive all'estero quanto tra quelle prevalentemente attive sul mercato interno, gli indici del Ticino tornano ad avvicinarsi a quelli misurati in Svizzera. A livello nazionale continua comunque a risultare più critica la situazione tra le aziende orientate al mercato estero, che ravvisano ancora un peggioramento relativamente più forte sia in termini di produzione sia in termini di volumi di ordini. L'unico indicatore in chiara controtendenza è quello relativo alle acquisizioni di ordini. In questo caso il quadro sembra migliorare in particolare tra le aziende prevalentemente attive all'estero.

Fonti:

Commento: Ordini insufficienti e incertezza nelle prospettive – Notiziario statistico 2024-04, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

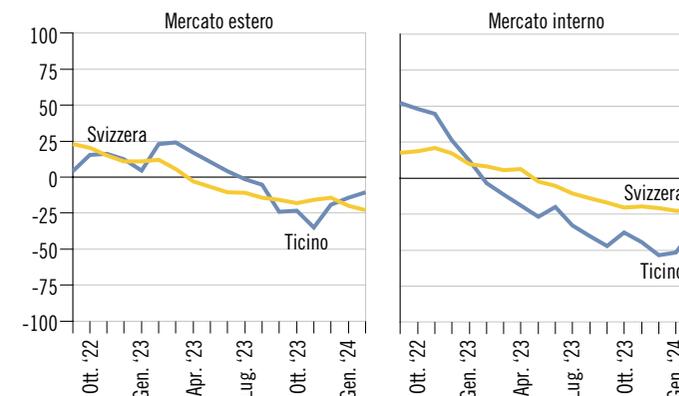
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Situazione degli affari* nel manifatturiero (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Svizzera e in Ticino, da settembre 2022



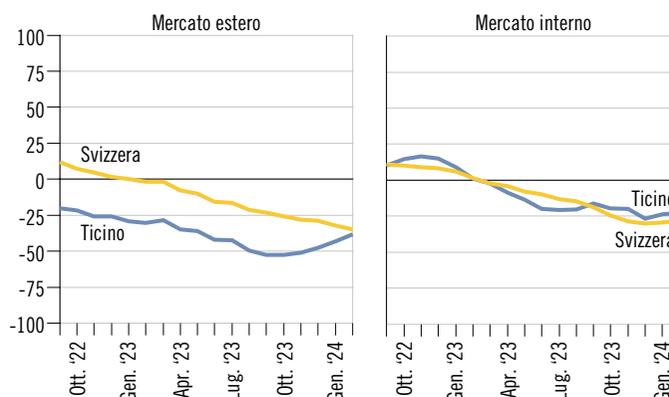
* Serie mensile, media ultime tre indagini.

F. 2
Livello della produzione rispetto all'anno scorso* (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Ticino e in Svizzera, da settembre 2022



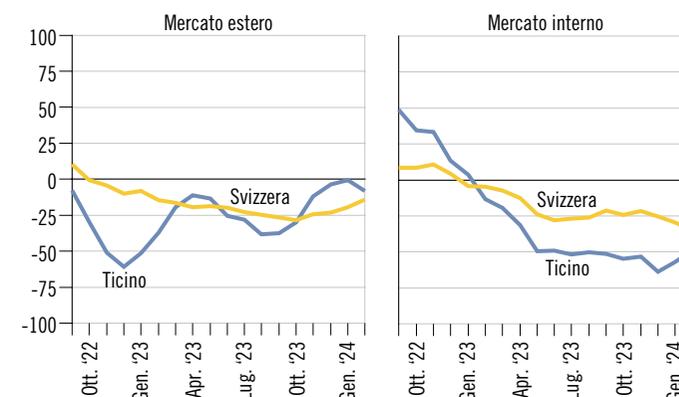
* Serie mensile, media ultime tre indagini.

F. 3
Volumi degli ordini* (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Ticino e in Svizzera, da settembre 2022



* Serie mensile, media ultime tre indagini.

F. 4
Livello dell'acquisizione di ordini rispetto all'anno scorso* (saldo in p.p.), secondo il mercato principale, in Ticino e in Svizzera, da settembre 2022



* Serie mensile, media ultime tre indagini.

FRENATA UN PO' MENO MARCATO
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2024

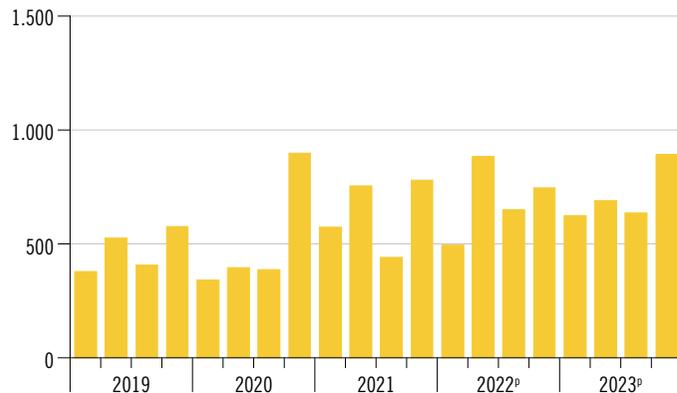
LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

COSTRUZIONI

Nel settore delle costruzioni, la situazione in Ticino continua a risultare peggiore rispetto a quella nazionale. In particolare nel comparto del genio civile cresce la quota di aziende che valutano con termini negativi la situazione degli affari attuale. Nel comparto dell'edilizia le voci positive stavano aumentando, ma il trend di crescita sembra essersi già interrotto. Più positive le sensazioni provenienti dai comparti dell'edilizia accessoria.

Nel quarto trimestre le domande di costruzione sono diminuite del 2,3% in numero, ma sono aumentate del 19,7% in valore. Si tratta di dati in controtendenza rispetto ai risultati del KOF. Il quadro si modifica però se si guardano i numeri della statistica relativa ai lavori di inizio cantiere, che sono in forte calo da diversi trimestri. Infine si conferma la fase di "attesa" delle transazioni immobiliari che anche nel quarto trimestre segnano un calo del -8,9%. Questa diminuzione coinvolge sia le PPP (-18,6% su base annua) sia i beni edificati (-3,7%). Il calo preoccupa gli specialisti del settore nonostante i valori rimangano ancora sui livelli del 2019 e del 2020.

F. 1 Domande di costruzione inoltrate (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2019



	Ticino	Valori assoluti (in migliaia di fr.)	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Dicembre 2023^p				
Domande di costruzione		259.773,0	-9,2%	14,7%
Transazioni immobiliari		197.159,2	-32,9%	-7,9%
IV trimestre 2023^p				
Domande di costruzione		891.720,0	40,2%	19,7%
Transazioni immobiliari		824.078,9	-8,9%	-11,7%

Fonti:

Commento: La domanda diventa insufficiente – Notiziario statistico 2024-05, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

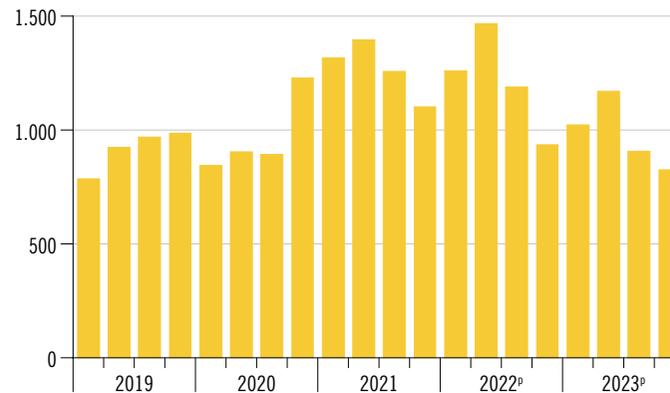
Nel quarto trimestre calano sia il numero sia il valore delle transazioni immobiliari – Notiziario statistico 2024-11, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)
Tab.: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel e Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco

F. 1: Statistica della costruzione e della costruzione di abitazioni, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

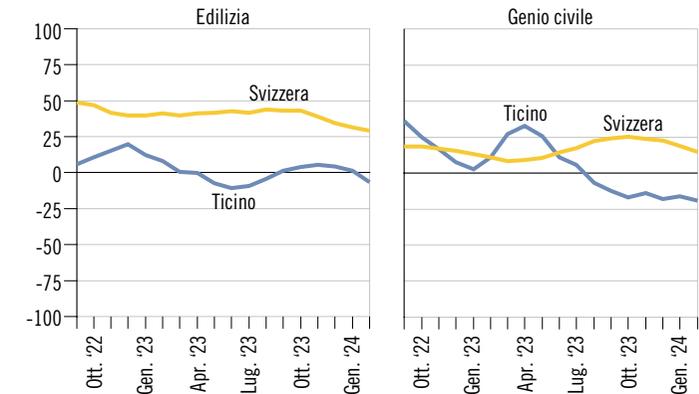
F. 2: Statistica delle transazioni immobiliari, Ustat, Giubiasco (i dati di dettaglio saranno pubblicati a breve)

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 2 Transazioni immobiliari (in mio di fr.), in Ticino, per trimestre, dal 2019



F. 3 Situazione degli affari* nell'edilizia principale (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da settembre 2022



* Serie mensile, media ultime tre indagini.

FRENATA UN PO' MENO MARCATATA
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2024

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

TURISMO

Nell'arco del 2023 i pernottamenti sono stati 2,5 milioni, attestando un calo del 3,8%. La lettura positiva di questi dati arriva ancora dal confronto rispetto al 2019, che segnala una crescita del 6,4%, grazie soprattutto ai risultati dei primi sei mesi dell'anno. I primi dati del 2024 prolungano però questa traiettoria negativa e, inoltre, il confronto rispetto al 2019 segna ora un gap minimo, pari appena allo 0,1%.

Diversa la situazione a livello nazionale: il 2023 si chiude con una crescita del 9,2% e l'incremento rispetto al 2019 si fissa al 5,2%. Inoltre, anche i dati di gennaio risultano in crescita: del 2,2% su base annua e del 8,8% rispetto al 2019.

I dati del KOF confermano questa differenza sostanziale tra Ticino e Svizzera, visto che il saldo relativo alla cifra d'affari del settore alberghiero prosegue la sua curva negativa solo a livello cantonale. Nonostante questa flessione del turismo pernottante, si segnala almeno una ripresa nel comparto della ristorazione.

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Gennaio 2024^p						
Pernottamenti	59.890,0	-30,1%	-2,8%	3.067.211,0	-1,6%	2,2%
IV trimestre 2023^p						
Pernottamenti	406.537,0	-58,6%	-3,4%	8.699.392,0	-35,4%	4,5%

Fonti:

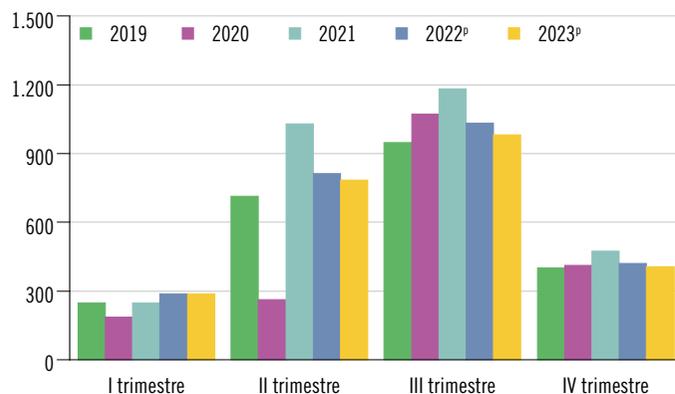
Situazione congiunturale del turismo ancora debole – Notiziario statistico 2024-09, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab. / F. 1 / F. 2: Statistica della ricettività turistica (HESTA), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F. 3: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

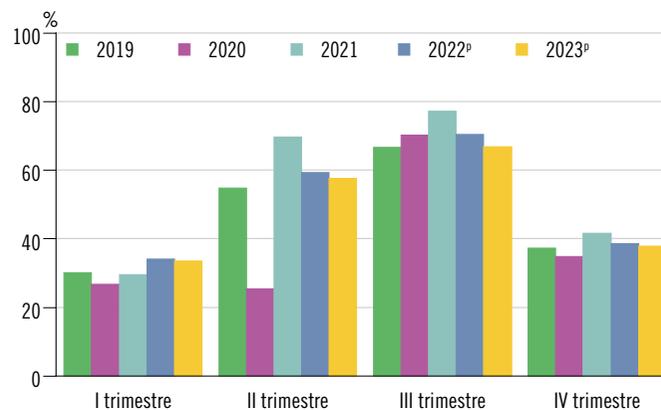
F. 1

Pernottamenti (in migliaia), in Ticino, per trimestre, dal 2019



F. 2

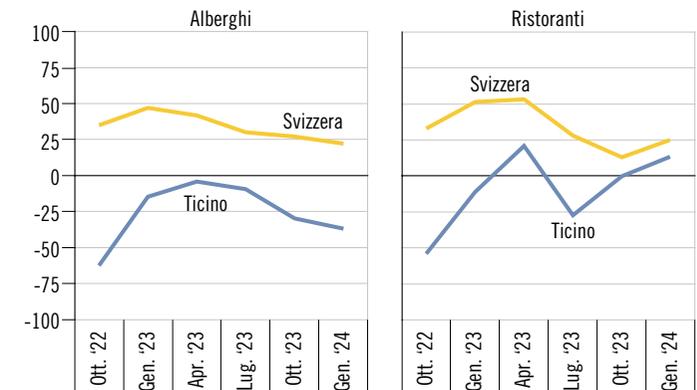
Tasso di occupazione lordo* delle camere (in %), in Ticino, per trimestre, dal 2019



* (Camere per notte x 100) / (Camere negli stabilimenti aperti x Giorni del periodo).

F. 3

Cifra d'affari trimestrale rispetto all'anno precedente* (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



* Serie trimestrale.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

BANCHE

Nel corso del 2023 la Banca nazionale svizzera ha corretto il tasso direttore due volte: a marzo portandolo da 1,0% a 1,5% e poi a giugno portandolo a 1,75%. Poi, visto che anche il tasso dell'indice dei prezzi al consumo (IPC) ha continuato a scendere fino a tornare sotto la soglia del 2,0%, la BNS non ha più ritenuto necessario intervenire con questo strumento.

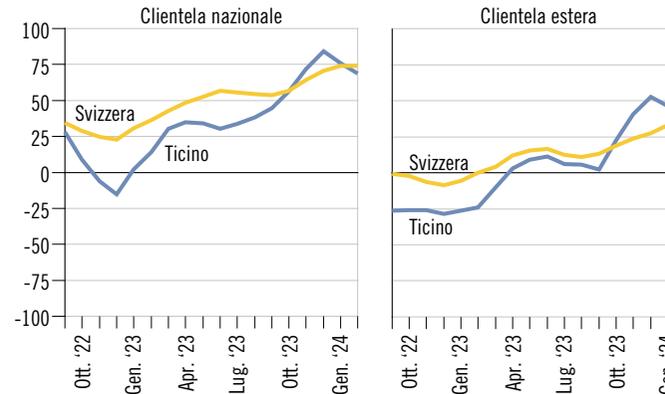
Questo nuovo contesto sembra favorevole al comparto bancario. Secondo l'indagine del KOF continuano infatti a risultare in netta maggioranza le banche che ritengono "buona" la situazione degli affari attuale.

Continua a mantenersi in zona positiva l'indicatore relativo all'evoluzione della domanda di servizi bancari. Questo concerne in particolare i dati cantonali sulla domanda da parte dei privati e da parte della clientela estera. Sembrano invece un po' sottotono quelli relativi alla domanda da parte delle aziende.

Guardando i risultati in termini di volumi, i risultati cantonali sono leggermente più deboli rispetto all'evoluzione misurata a livello nazionale. In particolare perdono forza i saldi relativi ai capitali gestiti e quelli relativi ai crediti. In chiaro miglioramento l'indice relativo ai volumi delle transazioni su titoli, che cresce sia in Svizzera sia in Ticino.

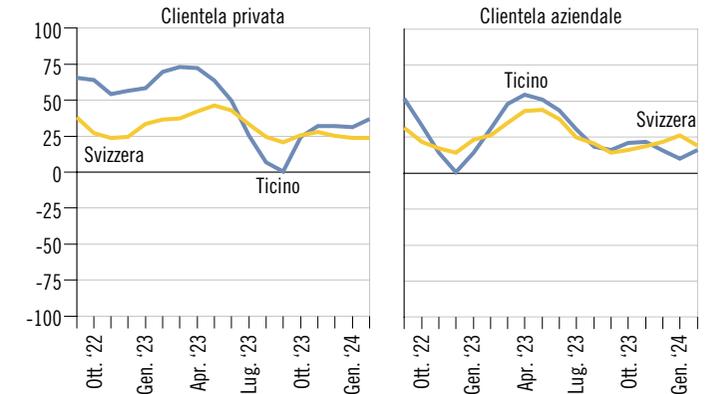
Fonti:
Commento: Verso una fase di assestamento – Notiziario statistico 2024-07,
Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)
F. 1 / F. 2 / F. 3 / F. 4: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Situazione degli affari nelle banche* (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da settembre 2022



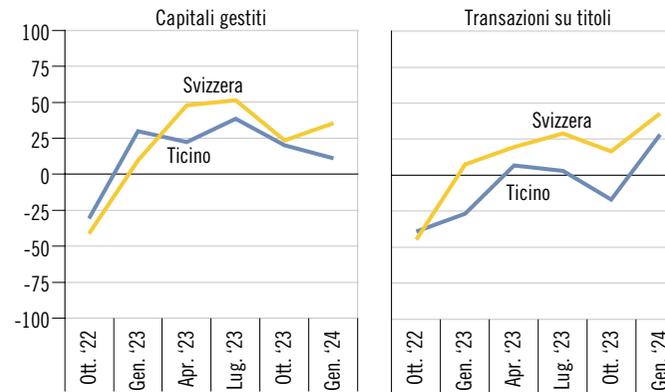
* Serie mensile, media ultime tre indagini.

F. 2
Domanda interna di servizi bancari negli ultimi tre mesi* (saldo in p.p.), secondo la categoria di clientela, in Svizzera e in Ticino, da settembre 2022



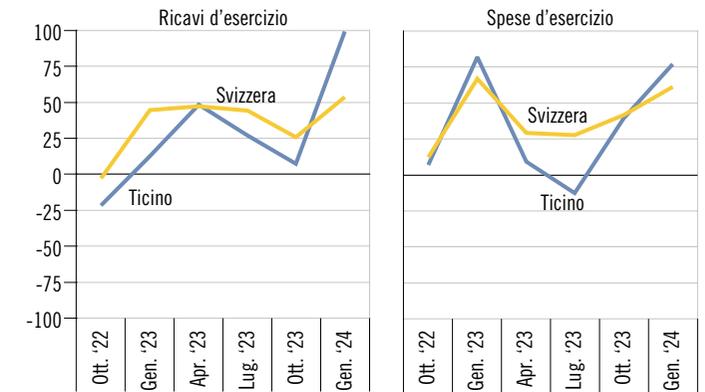
* Serie mensile, media ultime tre indagini.

F. 3
Volumi negli ultimi tre mesi* (saldo in p.p.), secondo il tipo di servizio bancario, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



* Serie trimestrale.

F. 4
Spese e ricavi d'esercizio negli ultimi tre mesi* (saldo in p.p.), in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



* Serie trimestrale.

FRENATA UN PO' MENO MARCATA
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2024

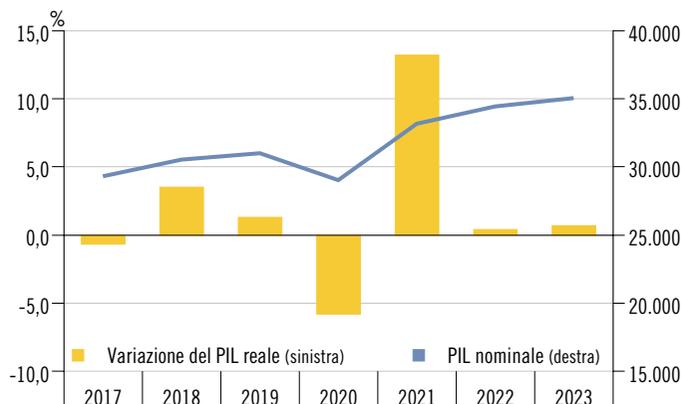
LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

PRODOTTO INTERNO LORDO

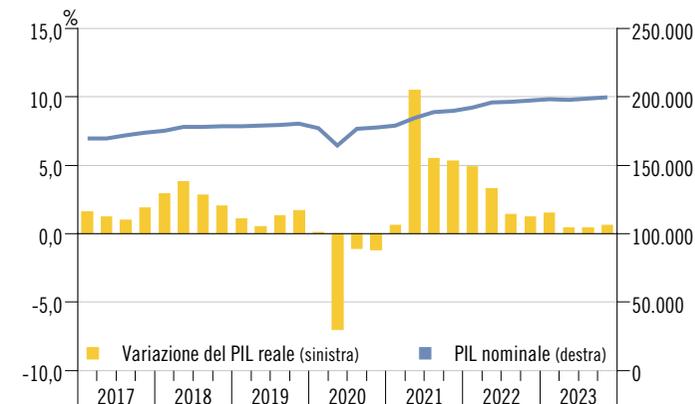
Nel 2023 l'economia svizzera è cresciuta dello 0,7%. In termini congiunturali l'anno va però distinto in due fasi: i primi tre mesi in cui la crescita è stata dell'1,5% e i seguenti nove quando invece il tasso di crescita è sceso attorno allo 0,5%.

Attualmente le previsioni nazionali per il 2023 del BAK sono allineate a quelle della SECO, attestandosi allo 0,7%. Il BAK ha invece corretto al rialzo la stima di crescita per il Ticino portandola a un livello simile a quello nazionale (+0,7%). Se a livello nazionale questo tasso indica una frenata rispetto al 2,7% del 2022, a livello cantonale segnala invece una lieve accelerazione rispetto allo 0,4% dell'anno precedente. Le differenze tra la ripresa e il ritmo di crescita torneranno più evidenti nel 2024, quando l'economia svizzera dovrebbe riprendere a crescere con un tasso superiore all'1,2%, mentre quella cantonale si manterrà attorno allo 0,8%.

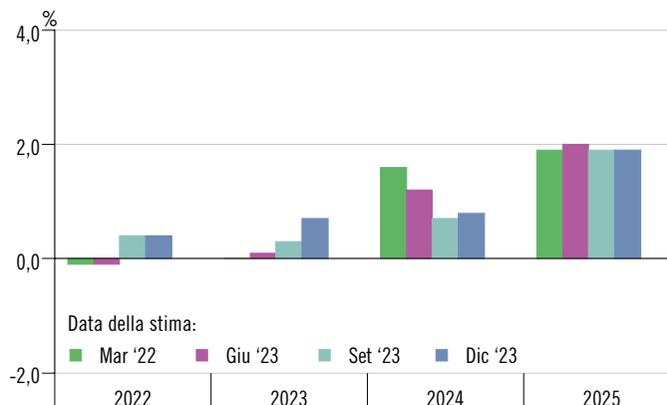
F.1
Variazione del PIL reale (in %) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Ticino, dal 2017



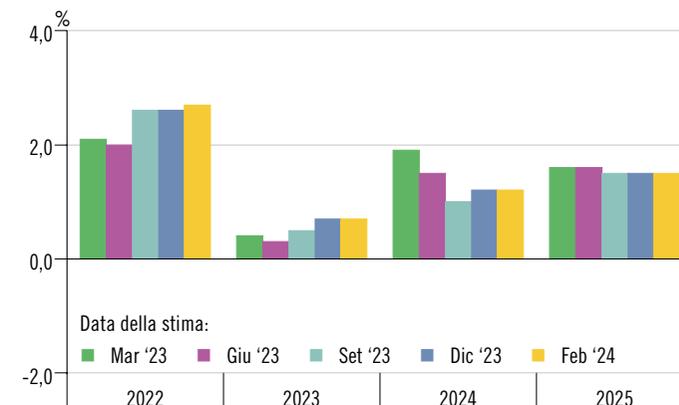
F.2
Variazione del PIL reale (in %, su base annua) e PIL nominale (in milioni di fr.), in Svizzera, dal primo trimestre 2017



F.3
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Ticino, dal 2022



F.4
Variazione del PIL reale (in %), secondo la data della stima, in Svizzera, dal 2022



Fonti:
 Commento: Prodotto interno lordo nel 4° trimestre 2023: l'economia elvetica continua a crescere moderatamente, Segreteria di stato dell'economia (Seco); [link](#)
 F.1 / F.3: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima dicembre 2023)
 F.2: PIL trimestrale, dati destagionalizzati. Seco, Berna (29.02.2024)
 F.4: BAK Basel economics, Basilea (ultima stima febbraio 2024)

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

IMPIEGO E OCCUPAZIONE

Sul mercato del lavoro ticinese si intravedevano già da alcuni trimestri dei segnali di rallentamento. I dati del quarto trimestre mostrano un ulteriore peggioramento con dei primi cali tanto sul fronte della domanda quanto su quello dell'offerta.

La leggera diminuzione degli impieghi equivalenti al tempo pieno, -0,7%, è da ricondurre al calo sempre più marcato degli impieghi a tempo pieno (-1.900 unità, pari a -1,2%), compensato parzialmente dalla crescita degli impieghi a tempo parziale (+2.600, +3,0%). Inoltre, nel quarto trimestre il numero di persone occupate è calato del 3,2% su base annua. Tra il 2022 e il 2023 la crescita media annua è passata dal 2,0% allo 0,4%, mostrando inoltre una sostanziale differenza di genere: il tasso tra gli uomini è rimasto stabile attorno all'1,1%, tra le donne è invece sceso dal 3,1% al -0,5%.

L'evoluzione cantonale si smarca allora sempre di più da quella nazionale, che rimane relativamente positiva. In Svizzera sia il tasso di crescita degli impieghi che quello delle persone occupate è rimasto attorno al 2,0%. A differenza del Ticino, in Svizzera oltre agli impieghi a tempo parziale aumentano anche quelli a tempo pieno, così come rimane forte la crescita dell'occupazione femminile.

Infine, i dati relativi ai frontalieri confermano la sensazione di un rallentamento più forte a livello cantonale, dove il tasso di crescita su base annua è sceso fino all'1,3%. Guardando i dati per attività economica è evidente che il cambio di tendenza è stato innescato da alcuni comparti, in particolare da quelli del commercio, da quello degli alberghi e dei ristoranti e da quello dei servizi di supporto. Questo calo non è solo stagionale, visto che si misura una contrazione anche su base annua.

Fonti:

Commento: Il mercato del lavoro femminile – Notiziario statistico 2024-10, Ufficio di statistica (Ustat), Giubiasco; [link](#)

Tab.: posti di lavoro: Statistica dell'impiego (STATIMP);

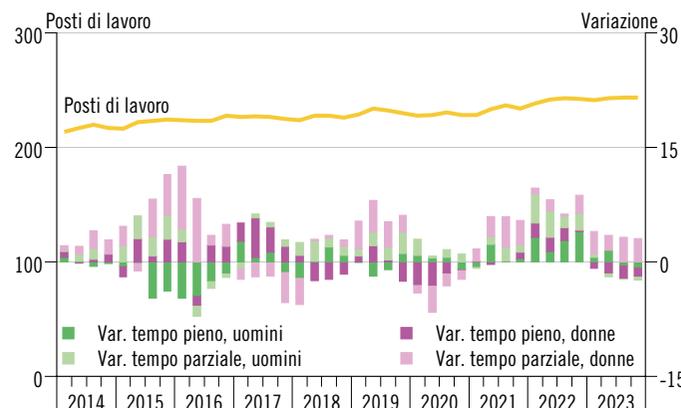
occupati: Statistica delle persone occupate (SPO); Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

F. 1 / F. 2: Statistica dell'impiego (STATIMP), Ufficio federale di statistica, Neuchâtel

	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua	Valori assoluti (in migliaia)	Variazione trimestrale	Variazione annua
IV trimestre 2023						
Posti di lavoro	243,2	-0,1%	0,3%	5.487,8	0,4%	1,7%
Settore secondario	51,0	-1,2%	-0,7%	1.129,6	-0,6%	0,7%
Settore terziario	192,2	0,1%	0,6%	4.358,2	0,7%	1,9%
Tempo pieno	154,4	-0,9%	-1,2%	3.215,9	0,0%	1,1%
Tempo parziale	88,8	1,1%	3,0%	2.272,0	1,1%	2,5%
Equivalenti al tempo pieno (ETP)	197,2	-0,5%	-0,7%	4.263,9	0,2%	1,7%
Occupati	240,0	-2,4%	-3,2%	5.361,7	1,0%	2,2%
Frontalieri	78,7	-1,0%	1,3%	392,8	0,4%	3,5%

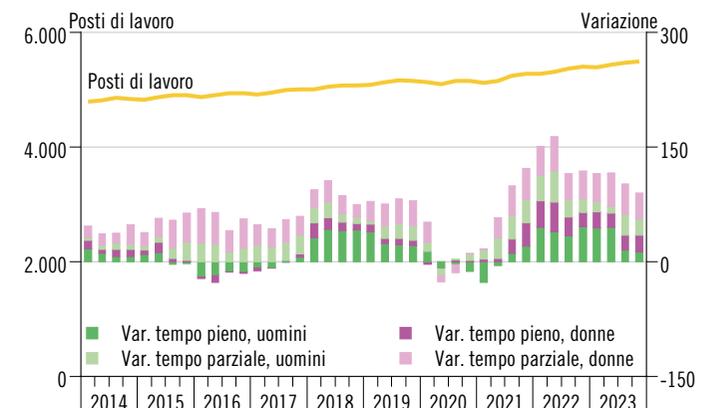
F. 1

Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Ticino, per trimestre, dal 2014



F. 2

Posti di lavoro e variazione rispetto all'anno precedente (in migliaia), secondo il tempo di lavoro e il genere, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE DELL'ECONOMIA TICINESE

DISOCCUPAZIONE

Secondo la Rilevazione sulle forze lavoro in Svizzera (RIFOS) le persone disoccupate sono di nuovo attorno alle 11.000 unità, per un tasso di disoccupazione del 6,2%. Se complessivamente il numero di disoccupati è stabile da diversi trimestri, l'analisi per genere mostra delle differenze: il numero di disoccupati uomini è in calo, mentre quello delle donne è in aumento.

Questo rapido aumento della disoccupazione femminile sembrerebbe confermare le difficoltà congiunturali di alcuni settori.

In Svizzera la disoccupazione ai sensi dell'ILO è tornata a diminuire leggermente e il tasso è ridisceso sotto la soglia del 4%. A livello nazionale la tendenza al ribasso coinvolge tanto gli uomini quanto le donne.

Da gennaio anche i dati SECO mostrano una lieve crescita su base annua dei disoccupati iscritti. In Ticino la crescita è stata innescata in particolare da alcuni comparti economici: attività manifatturiere, commercio e servizi di alloggio e ristorazione. A differenza dei dati ai sensi dell'ILO, la statistica della SECO non mostra una particolare di differenza di genere, si palesa allora l'ipotesi che ci siano più donne a ritrovarsi nel gruppo dei disoccupati non iscritti o in inattività.

Tanto i dati raccolti dalla SECO quanto i dati STATIMP indicano una diminuzione di posti liberi. Anche qui la flessione misurata a livello cantonale è più accentuata rispetto a quella riscontrata a livello nazionale.

Fonti:

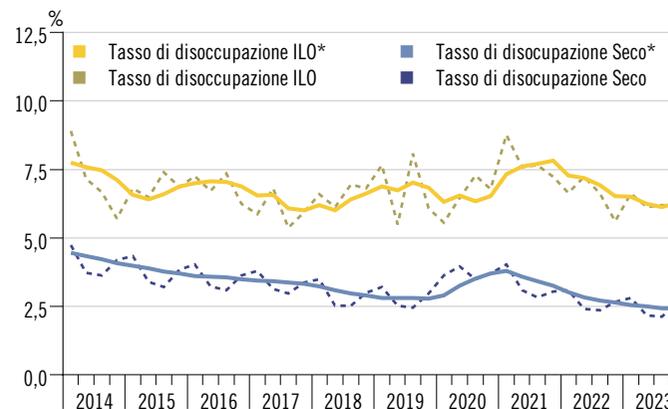
Tab: disoccupati ai sensi dell'ILO: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel;

disoccupati iscritti: Statistica dei disoccupati iscritti, Segretariato di stato dell'economia, Berna;

F.1 / F.2: Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, Ufficio federale di statistica, Neuchâtel; Segreteria di stato dell'economia (Seco), Berna

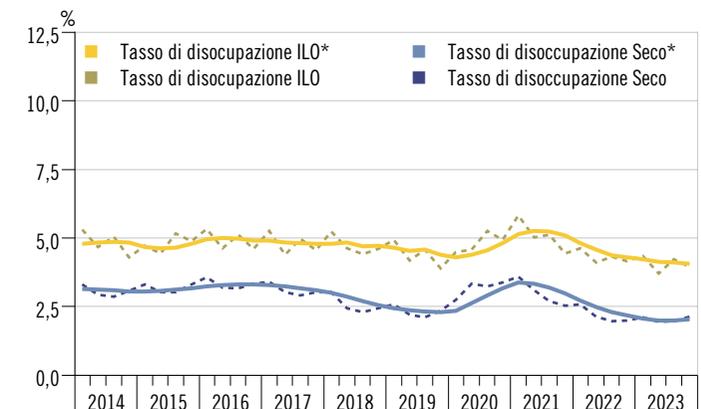
	Ticino			Svizzera		
	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione mens. / trim.	Variazione annua
Febbraio 2024						
Disoccupati iscritti						
Persone	5.002,0	-2,1%	4,4%	111.879,0	-1,1%	13,6%
Tasso (in %)	3,0	2,4
IV trimestre 2023						
Disoccupati ai sensi dell'ILO						
Persone	10.977,0	-0,7%	8,8%	201.104,6	-5,8%	-2,3%
Tasso (in %)	6,2	3,9
Disoccupati iscritti						
Persone (media trimestrale)	4.363,7	24,4%	-0,8%	99.477,7	11,2%	7,4%
Tasso (in %, media trimestrale)	2,6	2,1

F.1
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Ticino, per trimestre, dal 2014



* Media degli ultimi quattro trimestri.

F.2
Tasso di disoccupazione (in %), secondo la definizione ILO e Seco, in Svizzera, per trimestre, dal 2014



* Media degli ultimi quattro trimestri.

FRENATA UN PO' MENO MARCATATA
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2024

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE PREVISIONI RAMI ECONOMICI

Come saranno i primi sei mesi del 2024? Secondo le impressioni raccolte dal KOF nel corso del mese di gennaio le previsioni sono sostanzialmente in linea con quelle precedenti e non anticipano cambiamenti di rilievo. Ciononostante continuano a essere interessanti le differenze rilevate sia tra i sottocomparti che quelle tra livello nazionale e cantonale.

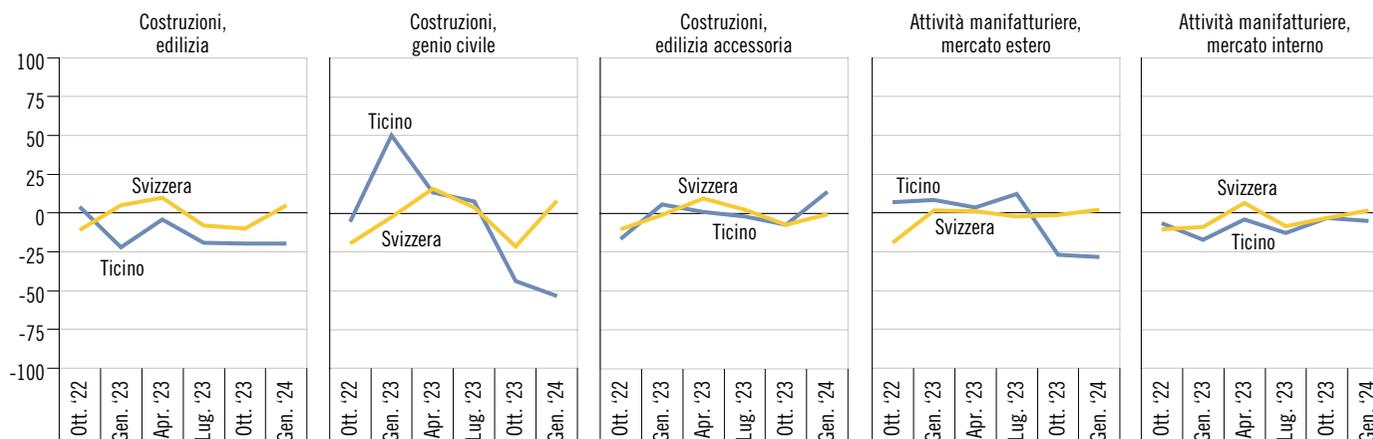
Nel settore secondario la situazione rimane relativamente più cupa in Ticino. In particolare nei sottocomparti dell'edilizia principale (edilizia e genio civile): a livello nazionale si rileva un cambio di tendenza positivo che riporta il saldo vicino allo zero, mentre a livello cantonale il saldo rimane chiaramente negativo. Anche nel settore manifatturiero, orientato prevalentemente all'estero, il saldo cantonale rimane negativo mentre quello nazionale continua a segnare un sostanziale equilibrio tra voci positive e negative. L'unica nota positiva arriva dai sottocomparti dell'edilizia accessoria: in questo caso i risultati cantonali si scostano favorevolmente da quelli nazionali, arrivando a segnare un saldo positivo.

Nel terziario, la situazione cantonale risulta un po' meno preoccupante grazie ai saldi positivi in tutti i rami monitorati dalle indagini del KOF. Nel comparto del commercio al dettaglio cantonale, in particolare tra i negozi piccoli, il saldo misurato risulta leggermente superiore a quello nazionale. La lieve contrazione, che segue i flebili segnali di crescita di ottobre, risulta in un saldo quasi nullo. Risultati simili, anche se più positivi in termini di saldo per il settore bancario. Nei sottocomparti del turismo, dopo una fase piuttosto pessimista si evidenzia la crescita di impressioni positive rilevate tra gli albergatori e ristoratori ticinesi: i saldi per i due comparti tornano positivi anche a Sud delle Alpi.

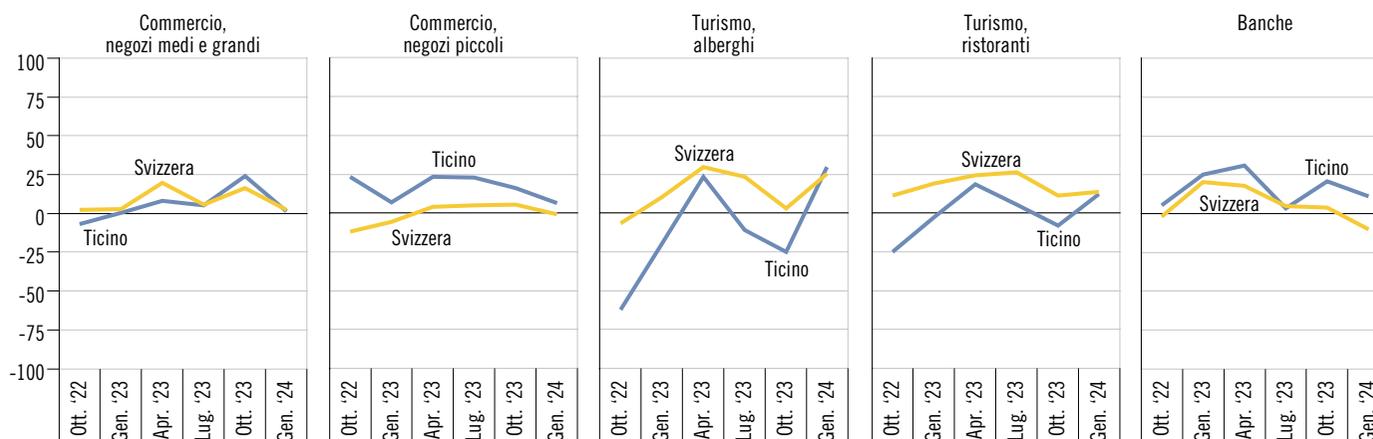
Fonti:

F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



FRENATA UN PO' MENO MARCATATA
Monitoraggio congiunturale,
marzo 2024

PREVISIONI A BREVE PER L'ECONOMIA TICINESE

PREVISIONI DI EVOLUZIONE DELL'IMPIEGO

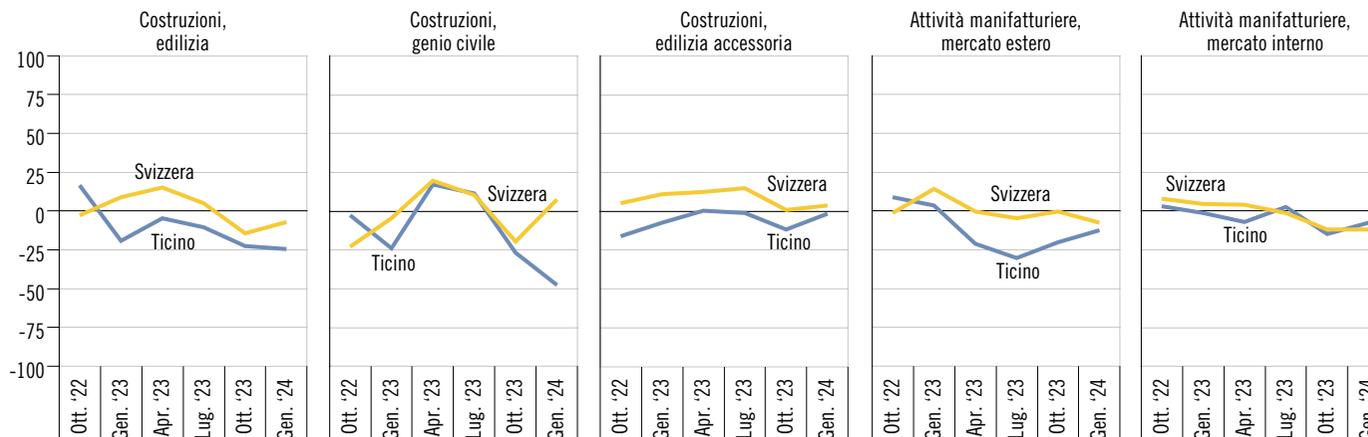
Le ultime previsioni relative all'impiego raccolte tramite la STA-TIMP confermano il rallentamento in atto da inizio 2023. Tra tutti i comparti principali si misura un calo sensibile della quota di aziende intenzionate a aumentare i livelli d'impiego nei prossimi mesi. Dalla seconda parte dell'anno si nota un rallentamento anche nei comparti che finora avevano trascinato la crescita degli impieghi: il comparto dei servizi sanitari e quello degli alberghi e ristoranti, dove si evidenzia inoltre un aumento di aziende che non escludono una prossima diminuzione del personale.

Tramite i dati del KOF è possibile avere delle stime più fini in termini di comparti economici anche per il Ticino. A livello nazionale, nel settore secondario si nota un chiaro miglioramento delle previsioni nel comparto delle costruzioni, in particolare nel genio civile, mentre il saldo nel comparto manifatturiero prosegue in una curva di lento peggioramento. I dati raccolti a livello cantonale sono in controtendenza negativa nel genio civile, mentre la situazione appare in miglioramento nel comparto manifatturiero. In particolare tra le aziende prevalentemente attive all'estero, dove negli scorsi mesi si segnalava una forte preoccupazione riguardo ai livelli d'impiego.

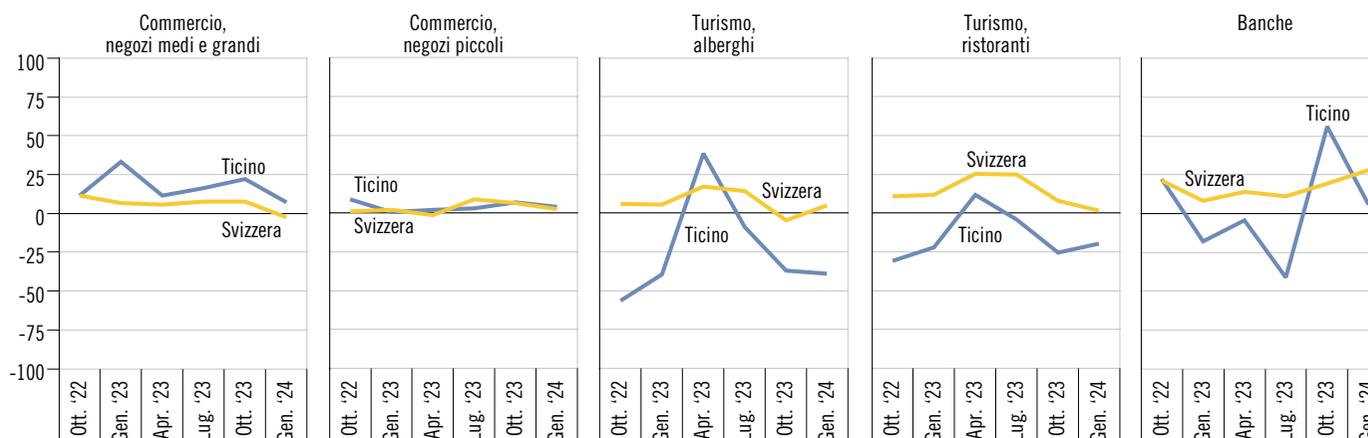
Passando al settore dei servizi è possibile notare come a livello nazionale la situazione stia peggiorando tra i ristoratori e migliorando tra gli albergatori. Risultati stabili per il commercio al dettaglio e in miglioramento per il comparto delle banche. A livello cantonale il saldo continua a essere negativo nei comparti del turismo e simile a un anno fa. La situazione piuttosto altalenante nel comparto delle banche fa registrare ora un sostanziale equilibrio e proietta ancora un'immagine di relativa stabilità per i prossimi mesi. Infine, nel comparto del commercio le proiezioni indicano un leggero peggioramento anche in Ticino.

Fonti:
F. 1 / F. 2: Indagini congiunturali, KOF, Zurigo

F. 1
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore secondario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



F. 2
Occupati in equivalenti al tempo pieno nei prossimi tre mesi nel settore terziario (in p.p.), secondo il comparto, in Svizzera e in Ticino, da ottobre 2022



INFORMAZIONI (FAQ)

Cos'è Monitoraggio congiunturale?

È uno strumento informativo che in modo semplice e conciso offre un quadro attuale e completo dell'andamento congiunturale dell'economia ticinese. La pubblicazione prende la forma di una raccolta di schede, elaborate a partire da dati e informazioni provenienti dalle principali fonti ufficiali.

A chi si rivolge?

Tramite la diffusione pubblica, Monitoraggio congiunturale si rivolge alle aziende, ai lavoratori, ai media, alle associazioni, alle istituzioni e all'opinione pubblica in generale quale strumento di attualità statistico-economica sull'andamento congiunturale dell'economia cantonale.

Quali sono gli indicatori scelti?

La selezione dei temi e degli indicatori inclusi nel Monitoraggio congiunturale è avvenuta tenendo conto della necessità di disporre di informazioni su tutti i fenomeni economici rilevanti in ottica congiunturale per i quali sono disponibili dati statistici ufficiali a elevata frequenza relativi al nostro cantone. Vi trovano posto informazioni sui consumi, sull'import/export, sull'andamento di alcuni settori economici (quelli coperti da rilevamenti statistici), sul PIL e sul mercato del lavoro (occupazione, disoccupazione ecc.). Completano il quadro una scheda iniziale che riporta indicazioni relative al contesto congiunturale internazionale e nazionale e due schede conclusive dedicate alle previsioni per il futuro prossimo.

Quali sono le fonti dei dati?

I dati provengono esclusivamente da fonti di statistica pubblica (fatta eccezione per il PIL del BAK e le indagini congiunturali del KOF). Si tratta di dati di varia natura: amministrativa (ad es. disoccupazione), campionaria (ad es. impiego) o frutto di modelli di calcolo (PIL). Alcuni dati sono di carattere qualitativo (indice del clima di fiducia dei consumatori della Seco) e, come tali, vanno interpretati come informazioni relative al parere di una maggioranza (ad es. prevalenza di pessimisti o di ottimisti).

Com'è strutturato?

Monitoraggio congiunturale è un file ipertestuale in formato pdf strutturato attorno alla pagina iniziale, che funge da mappa per accedere alle schede tematiche. Ogni scheda comprende un commento, una o due tabelle di dati e alcuni grafici. Il commento mira a fornire in poche parole la situazione e l'andamento congiunturale del fenomeno trattato. In tabella sono presentati i dati più aggiornati e significativi, ciò che offre al lettore la possibilità di quantificare immediatamente il fenomeno e di verificarne l'evoluzione più recente. I grafici estendono la panoramica sull'evoluzione di medio e lungo periodo, permettendo così una contestualizzazione della situazione attuale. Lo sguardo proposto si limita al Ticino, ma viene sistematicamente fornita la situazione nazionale quale termine di paragone.

Quando viene aggiornato?

Monitoraggio congiunturale è aggiornato trimestralmente. Siccome i calendari delle diverse fonti non sempre coincidono, gli ultimi dati a disposizione si riferiscono in alcuni casi a mesi diversi.

Segni convenzionali

... dato non disponibile o senza senso
P dato provvisorio

Altre domande?

Ufficio di statistica
Eric Stephani
091 814 50 35
eric.stephani@ti.ch

Tema

00 Basi statistiche e presentazioni generali
04 Economia